

P.O.F.

anno scolastico
2011/2012



SCUOLA MATERNA PARITARIA "Mons. Giacomo Jop"

Associazione "Mons. Giacomo Jop" Scuola Materna Paritaria - Via Versutta 20 - 33070 San Giovanni di Casarsa (Pn)
P.iva 00216730937 tel. 0434/868630 fax 0434/867349 E-Mail direzione@scuolamaternamonsjop.it sito www.scuolamaternamonsjop.it

PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare alle famiglie, al territorio e a quanti vogliono condividerne il cammino, il servizio che la Scuola Materna Monsignor Giacomo Jop di San Giovanni di Casarsa si impegna a realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle finalità istituzionali, delle scelte educative, nel rispetto della specifica identità della scuola.

1 AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

1.1 I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola Materna “Mons.Giacomo Jop”, scuola di ispirazione cristiana, offre una proposta educativa centrata sul bambino come persona portatrice di bisogni e di potenzialità; aperta a tutti, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

Si propone come luogo di formazione del bambino in tutte le sue dimensioni, aiutandolo a crescere in modo armonico come soggetto libero, autonomo, responsabile, capace di instaurare relazioni positive con compagni e adulti, disponibile ad accrescere il suo sapere stimolando la sua curiosità, a sentirsi parte attiva del contesto socio-culturale in cui è inserito.

La scuola inoltre, riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa e, ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

A livello operativo, si riconosce in un modello pedagogico aperto e sperimentale che permette di offrire e cogliere le opportunità dentro e fuori la scuola e che, tenendo presenti le istanze del bambino e quelle del contesto socio- ambientale nel quale è inserito, fa proprie e integra le principali interpretazioni teoriche dell'apprendimento e le conseguenti strategie educative.

Tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione in uno stile metodologico improntato sulla **SCOPERTA** che la scuola mette in atto, tenendo in massima considerazione gli **stili apprenditivi** degli alunni.

In quest'ottica, a fondamento delle sue scelte educative e didattiche, la scuola fa riferimento:

a) i principi della Costituzione

b) Legge n°53/03 Nuove indicazioni per il Curricolo(D.M. 31Luglio'07) e successive comunicazioni e modifiche.

c) i principi della Chiesa

Principi della Costituzione

Il POF della nostra scuola si ispira agli articoli 3,33 e 34 della costituzione italiana e alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica.

In particolare la nostra scuola garantisce:

- l'**uguaglianza** di tutti gli alunni senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e/o socio economiche,
- l'**obiettività** e l'equità nell'erogazione del servizio;
- la **regolarità** e la continuità del servizio offerto da tutte le sue componenti;
- l'**accoglienza** dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'**integrazione** di questi ultimi in situazioni particolari (stranieri) e situazioni problematiche (handicap)
- la partecipazione alla propria gestione attraverso la corresponsabilità delle componenti presenti nel Consiglio d'intersezione,

- lo sviluppo delle attività extra - scolastiche, anche consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico, per realizzare la propria funzione di centro di promozione culturale - sociale e civile,
- la massima semplificazione delle procedure, un'informazione completa e trasparente della propria attività educativa, amministrativa, didattica e dei propri orari,
- l'aggiornamento e la formazione del personale docente in collaborazione con istituzioni ed enti culturali
- una programmazione che assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione del bambino secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

Leggi e decreti

All'interno del suo progetto educativo/didattico, in riferimento all'autonomia progettuale, didattica, organizzativa che le è garantita, la scuola tiene presenti le vigenti normative in materia scolastica, pensando e promuovendo con il proprio operare un'azione educativa centrata sulla "persona" in tutti i suoi aspetti : cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I principi della Chiesa

La scuola sviluppa il progetto educativo/formativo all'interno della concezione cristiana della vita e della realtà prefiggendosi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa;
- il riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona, dono di Dio, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo - didattica ;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche- psichiche- spirituali per favorire uno sviluppo integrale, rispettando i ritmi di crescita e i bisogni del soggetto educando;
- favorire nel vissuto quotidiano, esperienze di promozione dei valori umani, sociali e religiosi;
- il riconoscimento della famiglia come prima e principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga tutte le sue componenti nell'esperienza educativa secondo una visione cristiana
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;
- l'apertura alla Chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali;
- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno

1.2 La scuola materna nella comunità

Chi siamo

La scuola materna Mons. Giacomo Jop, con sede a S. Giovanni di Casarsa, in via Versutta n.20 è una Scuola Cattolica. Fondata da Mons. Giacomo Jop, venne aperta all'accoglienza dei bambini nel 1911 in alcuni locali da lui acquistati siti in piazza a San Giovanni. Nel 1930, il fondatore provvedeva a donare al Comune di Casarsa, per beneficio della popolazione della Parrocchia di San Giovanni tutto l'immobile e le relative attrezzature. Successivamente viene trasferita in via Versutta n.20 dove ancora attualmente ha sede.

La scuola materna, in coerenza con l'espressa volontà del suo fondatore, ha come finalità l'educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita.

Per la sua proposta educativa e formativa si è avvalsa per lunghi anni dell'opera delle suore dell'ordine Francescano di Cristo Re ed attualmente da insegnanti laiche.

La scuola, radicata nella tradizione socio-culturale del territorio, lavora in stretta collaborazione con le famiglie. Attualmente è strutturata in 4 sezioni, formate da gruppi di bambini, eterogenei per età che, per scelta delle varie componenti coinvolte nell'organizzazione del servizio, non superano il limite indicato dalle norme che regolano il servizio nelle scuole pubbliche. La scuola fa parte della Federazione Italiana Scuole Materne, associazione alla quale fa riferimento per la parte gestionale e didattica

La nostra scuola materna è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/01, con decreto Ministeriale del 28/ 02/ 2001 prot.488/1032.

Il contesto operativo

La Scuola Materna Mons. Giacomo Jop di San Giovanni è situata poco lontano dal centro del paese ed è facilmente raggiungibile.

San Giovanni è frazione del Comune di Casarsa in provincia di Pordenone.

L'economia del paese è in buona parte di tipo agricolo affiancata da un buon numero di persone occupate nell'industria e nel settore terziario.

Numerose, negli ultimi anni, le famiglie immigrate nel nostro paese provenienti dai paesi dall'Africa e dell'Est Europeo.

Questo fenomeno dà vita ad una realtà sociale in cui la comunità si trova quotidianamente a confrontarsi con culture, religioni, stili di vita diversi. La comunità civile e la scuola stessa si attivano per accogliere queste famiglie ed integrarle nella realtà sociale.

Positivo risulta il livello di scolarizzazione, la quasi totalità dei giovani frequentano le scuole superiori, molti accedono all'università.

Sono presenti diverse tipologie di famiglie, in una parte di esse lavorano entrambi i genitori.

La scuola Materna Mons. Giacomo Jop è l'unica scuola materna del paese.

I genitori dimostrano interesse e sensibilità nei confronti della scuola e collaborano alle proposte/ iniziative poste in atto, facendosi a volte loro stessi promotori di iniziative a favore della scuola. La presenza di risorse naturali, strutturali e umane, consente alla scuola di aprirsi al territorio in termini di fruizione, partecipazione e collaborazione.

1.3 Risorse territoriali

La scuola Materna " Mons. Giacomo Jop" opera e collabora con:

- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- il Comune;
- la Parrocchia;
- l'Azienda Sanitaria locale;
- Ambito distrettuale Est 6.2
- il Servizio di Neuropsichiatria infantile;
- Fondazione bambini e autismo
- la Direzione Didattica
- la Biblioteca Comunale
- la Polizia Municipale
- la Nostra Famiglia(Centro polivalente di riabilitazione)
- la scuola primaria;
- le scuole non statali del coordinamento di cui fa parte;
- i Servizi sociali del territorio;
- il Centro Diurno Anziani
- le associazioni locali(Par San Zuan, Coldiretti, Banca del Tempo, SAS Tagliamento, Protezione Civile, Croce Rossa, Punto Giovani, Centro gioco Pollicino, Scout, La Luna, Amici della montagna, Piedibus, Caritas)
- Università degli Studi di Udine (facoltà Scienze della Formazione)

Le risorse naturali e strutturali presenti nel territorio di cui la scuola può beneficiare sono:

- il Centro Parrocchiale Area Zuccheri
- la campagna: coltivazioni, serre, torbiera, allevamenti, fiume Tagliamento
- la Piscina Comunale di S.Vito al Tagliamento
- la Cantina Sociale
- il Circolo Ippico Tagliamento
- Le aziende agricole del paese.

1.4. Finalità e caratteristiche

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale ed armonico della personalità infantile, secondo le specifiche realtà individuali attraverso:

- la maturazione dell'identità** fisica, intellettuale, affettiva, relazionale, aiutando il bambino a sviluppare atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazioni di apprendimento individuale e cooperativo
- la conquista dell'autonomia** aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente , attraverso esperienze concrete e calate nella vita quotidiana
- lo sviluppo delle competenze** aiutando il bambino attraverso esperienze di apprendimento sensoriali, percettive, linguistiche, motorie, intellettive, ad acquisire abilità specifiche,

ad affinare ed arricchire le sue conoscenze, a valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa

d) **visione cristiana della vita** in termini di conoscenza e di esperienza, attraverso esperienze di apprezzamento dei valori cristiani

e) **La promozione del senso della cittadinanza** attraverso attività e iniziative atte a favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e lo sviluppo della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

1.5 OBIETTIVI FORMATIVI

La nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (Decreto Ministeriale 31 luglio 2007), quali livelli essenziali di prestazione da assicurare ad ogni bambino iscritto. Gli obiettivi formativi così individuati si realizzano in continuità rispetto a quanto previsto dai precedenti Orientamenti del 91 (D.M. 3 giugno del 91, dalla legge 53/03 e successive modifiche/integrazioni.

I traguardi educativi che la scuola punta a far raggiungere ad ogni bambino, nel rispetto delle sue capacità e caratteristiche, fanno riferimento a specifici *campi di esperienza* così sintetizzabili:

- **il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- **il corpo in movimento** (identità, autonomia, salute)
- **linguaggi, creatività, espressione** (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
- **la conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, (DPR 275/99) che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino (nel rispetto dei livelli minimi fissati dal Ministero), la nostra Scuola, sulla base di una riflessione e formazione condivisa, ha deciso di tradurre i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo. In questo modo la scuola mantiene l'assetto pedagogico che si è rivelato per essa più efficace, nel rispetto e nella garanzia di quanto previsto in termini di legge.

Ne consegue la realizzazione di un lavoro educativo che si concentra su tutte le aree di sviluppo del bambino e precisamente:

- identità/autonomia
- alterità/relazione
- comunicazione/ascolto/linguaggio
- emozionalità/dimensione religiosa

- immaginazione/creatività
- funzioni cognitive/operazioni mentali

1.6. Contratto formativo

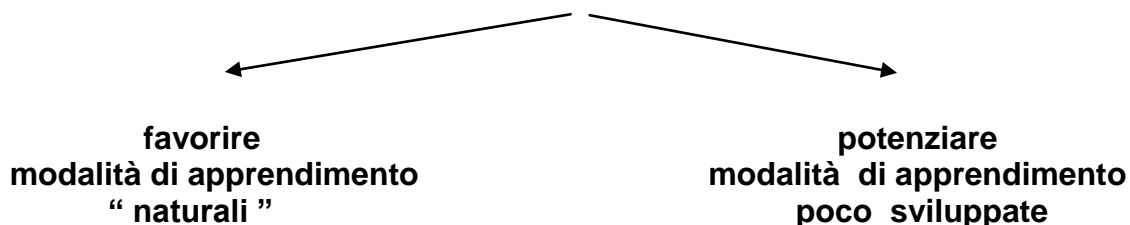
Il contratto formativo è l'accordo fra la Direzione, Insegnanti, Genitori e Alunni, volto alla maturazione della responsabilità e dell'impegno personale ed è uno strumento rivedibile in funzione alle esigenze che emergono nella fase attuativa del Progetto. Ogni componente è tenuto a collaborare per la realizzazione degli ambiti educativi.

1.7. Criteri metodologici

Il percorso educativo viene attivato tenendo in considerazione alcuni criteri metodologici fondamentali:

- l'organizzazione degli **spazi** , il più possibile accoglienti, stimolanti, rispondenti alle esigenze dei bambini , che consentano la realizzazione di attività libere o strutturate, differenziate e progressive.
- la valorizzazione della vita di **relazione** nelle diverse modalità che è alla base dello - star bene a scuola - e che favorisce i rapporti tra i bambini e tra adulti e bambini.
- L'opportunità di lavorare in coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato con o senza l'intervento dell'insegnante favorisce gli scambi e facilita l'interazione.
- la valorizzazione del **gioco** strutturato e non che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.
- la valorizzazione di attività di **esplorazione** e di **ricerca** che stimolano la naturale curiosità del bambino creando situazioni di apprendimento mirate e motivanti, sia all'interno della scuola che all'esterno
- l'attenzione costante ai **processi** più che ai prodotti
- il rispetto dei **tempi** e dei **ritmi** di lavoro del singolo

Riguardo gli **stili di apprendimento** degli alunni l'azione educativa sarà rivolta a :



Nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli, si metteranno in atto interventi di alfabetizzazione e di sviluppo che rispondano a bisogni reali del bambino rendendolo capace di scegliere, confrontare, creare oltre che riprodurre.

1.7.a IL CURRICOLO

La nostra scuola dell'infanzia, ha scelto di operare secondo le direttive ministeriali (D.M. n°68 3 agosto 2007 e successive comunicazioni) pur mantenendo alcune modalità adottate lo scorso anno riconoscendone la validità con conseguente potenziamento del curriculum educativo che la scuola realizza per ogni bambino .

Tutte le azioni educative promosse saranno quindi finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso educativo rispondente ai suoi bisogni e nel contempo attento agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Nello specifico, nella nostra scuola dell'infanzia :

Il primo periodo viene dedicato all'**accoglienza** organizzata in modo differenziato, sia come tempi che come spazi, per le diverse età promuovendo attività e situazioni favorevoli **all'osservazione**.

Successivamente si lavorerà per **progetti educativi**:

- **Progetti educativi specifici**: realizzati in piccoli gruppi omogenei o eterogenei a due livelli di età ,in situazione di laboratorio toccando una o più aree di sviluppo del bambino. Situazione che permette ai bambini di ruotare per lavorare con più insegnanti e fare riferimento quindi a più punti di vista diversi.

- **Progetti educativi allargati** :cioè esperienze che coinvolgono gruppi di bambini più numerosi attraverso attività particolari e che spesso prevedono uscite didattiche. In questi rientrano anche alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa (nuoto, biblioteca, progetto nonni,educazione stradale,ecc.). Quest'anno la nostra scuola prevede la realizzazione del progetto "Vuardàn vissin e lontàn" che sarà filo conduttore alla scoperta del nostro territorio. Tale progetto potrà essere potenziato con laboratori specifici condotti da esperti.

Vengono preservati alcuni momenti in cui il lavoro di osservazione e la successiva fase di apprendimento si svolge nelle singole sezioni, rispondendo così alla esigenza dei bambini di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i coetanei.

Il Collegio Docenti, ha scelto di documentare il processo di apprendimento del bambino attraverso la raccolta di alcuni materiali significativi(elaborati del bambino, fogli di ingresso, schede di osservazione) riconoscendone il carattere prettamente formativo e didattico.

1.8 Handicap e svantaggio

La scuola materna “ Mons. Giacomo Jop ” in base ai principi di ispirazione che la contraddistinguono, riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio, cercando di dare risposte, qualora si presentassero, ai problemi dell’handicap e dello svantaggio.

Le docenti sostengono in prima persona l’eventuale processo di integrazione , collaborando con gli operatori esterni dei servizi sociali.

1.9 Organizzazione del tempo scuola

La scuola organizza i suoi tempi principalmente **in funzione ai bisogni dei bambini**, pur tenendo presenti le esigenze dei genitori e della comunità nella quale opera.

Sulla base di tali esigenze la scuola pianifica tempi dedicati ad “ attività formali ” e tempi destinati ad esperienze educative “ informali ”.

Anche gli spazi vengono utilizzati in modo organizzato sia quelli interni (aule, mensa, palestra) sia quelli esterni (cortile, giardino).

Nell’ambiente scolastico sono previsti degli spazi personali contrassegnati in cui il bambino può riporre le proprie cose: l’armadietto, l’appendino per l’asciugamano, il porta bavaglia, il casellario, il raccoglitore dei disegni.

Sono previsti spazi di sezione e di intersezione, articolati in spazi “ strutturati e spazi non strutturati”.

Viene realizzata, con cura ed attenzione particolare, l’organizzazione dello spazio sezione. In tale ambito scolastico vengono creati degli angoli in cui il bambino trova materiale facilmente accessibile, adatto alla sua età, ai suoi bisogni ed interessi.

1.9.a. Laboratori / intersezione

Le varie attività vengono condotte su due livelli:

⇒ Attività di sezione:

Gruppo eterogeneo con un’insegnante referente , in cui si svolgono attività individuali (verifiche sulle esperienze proposte nel laboratorio) o di gruppo, situazione che risponde al bisogno del bambino di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i compagni.

⇒ Attività di Laboratorio:

E’ la situazione che permette alle insegnanti di lavorare con piccoli gruppi di bambini favorendo l’intersezione e creando un contesto ideale all’osservazione e alla personalizzazione delle proposte educativo- didattiche.

La scelta di lavorare per laboratori muove dalla convinzione che il bambino è un individuo attivo, protagonista del proprio processo di apprendimento, curioso e desideroso di trovare soluzioni e risposte a livello cognitivo ai “ problemi “ che gli si presentano.

L’apprendimento avviene, quindi, per ricerca e l’acquisizione di saperi per “costruzione”.

Il Laboratorio crea la situazione ideale per mettere in atto modalità di relazione tra bambini e adulti fondate sull’ascolto, sull’incoraggiamento all’esplorazione e alla sperimentazione, nel rispetto dei ritmi e dei tempi diversi.

L’insegnante osserva i bambini, si propone come risorsa, crea un ambiente che sia stimolante alla sperimentazione al confronto e permetta di imparare anche dall’errore, riservando ampio spazio all’aspetto relazionale.

A livello cognitivo vengono potenziate e stimolate le competenze linguistiche, le capacità logiche e comunicative, la strutturazione dei concetti e l'affinamento di capacità interpretative e organizzative della realtà.

1.10. Accoglienza e Continuità

Nella programmazione educativo - didattica occupano un posto di particolare importanza l'accoglienza e la continuità:

- l'accoglienza perché focalizza l'attenzione sul presente, cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce, e tiene in massima considerazione il passato come bagaglio di esperienze che il soggetto porta con sé
- la continuità perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia il più possibile mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.

1.10.a. Progetto Accoglienza

L'accoglienza rappresenta un obiettivo che va costantemente tenuto in considerazione, attraverso il quale l'insegnante si rende disponibile verso il bambino e la famiglia, ascolta, dà risposta alle richieste mettendo in atto strategie educative mirate, progettando spazi, tempi, attività didattiche in modo attento, valorizzando e recuperando le esperienze, gli interessi, le attese, le relazioni affettive.

L'accoglienza non si limita al primo periodo di scuola, ma è lo stile che caratterizza il clima scolastico di tutto l'anno.

L'accoglienza prevede due ingressi differenziati:

- primi tre giorni riservati ai soli bambini medi e grandi,
- in un secondo momento vengono inseriti i bambini piccoli.

BAMBINI GRANDI E MEDI

Per i bambini grandi e medi riprendere la scuola dopo la pausa estiva, suscita in loro gioia, ma non dobbiamo sottovalutare una comprensibile "preoccupazione" più o meno esternata sul "chi ritroverò, chi ci sarà di nuovo, come sarà la scuola, ecc." E' importante quindi, preparare il loro ingresso alla scuola in modo tale che trovino un ambiente accogliente, stimolante, che favorisca la ripresa delle relazioni con i compagni, con le insegnanti in modo piacevole e sereno.

PRIMI TRE GIORNI

Dedicati ai bambini grandi e medi, permettendo così a loro di sentirsi al centro dell'attenzione degli adulti che operano nella scuola e di trovare proposte operative che creano un legame e una continuità con il lavoro fatto durante lo scorso anno scolastico. Queste proposte operative proseguiranno anche nella:

SETTIMANA SUCCESSIVA

Quando entrano i bambini piccoli, che rimangono separati dal resto del gruppo, le insegnanti ruotano nei gruppi.

INSEGNANTI

Le insegnanti organizzano **gli spazi** riservati ai bambini grandi e medi fornendo proposte di attività che permettano loro di provare il piacere di ritrovarsi, di sentirsi coinvolti in termini affettivi, relazionali, cognitivi e immaginativi e di riallacciarsi alle esperienze fatte durante lo scorso anno scolastico.

In tale situazione le insegnanti svolgono un ruolo principalmente di osservatori.

BAMBINI PICCOLI Progetto Alleanza Genitori

Tale progetto mira ad un distacco graduale del bambino dal genitore o dalla persona adulta che lo accompagna a scuola, alla quale viene chiesto di collaborare attivamente durante questa fase di inserimento, rimanendo a scuola insieme al bambino.

1° GIORNO

I bambini entrano scaglionati in due gruppi, ciascun gruppo si ferma a scuola per un'ora circa insieme al genitore o all'adulto che lo accompagna.

2° GIORNO

I bambini entrano tutti insieme, i genitori restano a scuola ma si ritrovano per una mezz'ora circa con un'insegnante per condividere tra genitori: emozioni, dubbi, preoccupazioni, aspettative legate a questo momento dell'inserimento ed hanno l'opportunità di porre domande all'insegnante e sperimentare il primo distacco.

3° GIORNO

Come il giorno precedente i genitori si ritrovano nuovamente con un'insegnante per sperimentare un'attività di laboratorio creativo utilizzando svariati materiali per realizzare oggetti, costruzioni con cui potranno giocare nel momento del ricongiungimento e anche nei giorni successivi. In questo sazio di tempo alcuni genitori preparano una merenda da offrire poi ai bambini.

4° E 5° GIORNO

I genitori si fermano a scuola per un po' con i bambini poi li lasciano con le insegnanti e ritornano dopo un'ora circa.

SETTIMANA SUCCESSIVA

Viene inserito il momento del pranzo, in seguito i tempi saranno gradualmente aumentati, inserendo anche il momento del riposo pomeridiano, rispettando bisogni, ritmi e tempi di ciascuno.

INSEGNANTI

Le insegnanti **strutturano gli spazi** (due aule) creando un ambiente rassicurante per il bambino, predisponendo quattro **angoli** : **morbido-lettura, colore, costruzioni, manipolativo - travasi, cucinetta** dove il bambino può liberamente muoversi, agire, giocare, toccare, osservare da solo, con il genitore, con gli altri bambini.

Durante queste giornate le insegnanti hanno la possibilità di **osservare** i singoli bambini cogliendo una serie di informazioni utili per progettare il lavoro futuro che risponda il più possibile ai loro bisogni reali.

L'appartenenza al gruppo e all'insegnante di riferimento viene proposta gradualmente.

INSEGNANTI – GENITORI

Le insegnanti presentano il Progetto Accoglienza ai genitori in una **riunione serale** nei giorni precedenti all'apertura della scuola, in tale incontro vengono trattati da una pedagoga i temi dell'**attaccamento** e del **distacco**.

Nei primi giorni di frequenza viene consegnato un **foglio d'ingresso** da compilare, contenente notizie utili alla scuola per una prima conoscenza del bambino, che i genitori visioneranno insieme alle insegnanti nei **colloqui individuali** programmati nei pomeriggi dei primi giorni di scuola.

In precedenza (mese di maggio) i genitori dei nuovi iscritti sono invitati ad un **incontro di presentazione** della scuola, in tale occasione vengono proposte due giornate di **scuola aperta** per i bambini nei primi giorni di giugno.

1.10.b. Progetto continuità

La scuola materna Mons. Giacomo Jop è particolarmente attenta a mantenere un rapporto sinergico con il territorio e con le risorse presenti in esso, facendo proprio il principio della continuità.

Essa si propone di favorire la continuità sia in senso orizzontale che verticale.

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale comprende tutte le iniziative di promozione umana, sociale, culturale e professionale che la scuola si impegna a promuovere e a sostenere, coinvolgendo tutte le sue componenti in collaborazione con le varie agenzie del territorio.

Continuità verticale

La continuità verticale è intesa come raccordo con la scuola primaria.

Essa viene messa in atto con la Scuola primaria di S. Giovanni, essendo l'unica scuola del paese. Già da diversi anni con tale scuola sono in corso rapporti di collaborazione che vedono coinvolti alunni e insegnanti delle classi "ponte".

Il confronto tra le due scuole avviene a vari livelli:

- a) come scambio di informazioni, per gli alunni delle classi ponte

b) come incontro diretto dei bambini dei due ordini di scuola per la realizzazione di un progetto in comune con scambio di visite e di materiali.

Come raccordo con l'asilo nido

Si intende promuovere momenti di incontro di scambio e collaborazione con le educatrici dell'asilo nido, da cui provengono alcuni bambini che frequentano la nostra scuola.

Continuità permanente

Si è costituita una commissione permanente, composta da alcune docenti delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia facenti parte del Circolo Didattico di Casarsa.

Tale commissione studia e si confronta, in base alle osservazioni fatte sui bambini in entrambi gli ordini di scuola, su quali sono le aree di sviluppo che necessitano di un'attenzione e un lavoro più approfondito pensando a delle proposte di attività concrete che possano trovare collegamento con i progetti da realizzare come continuità verticale.

L'area su cui si lavorerà anche quest'anno sarà *l'ascolto*.

1.10.c. PROGETTI INTEGRATI SCUOLA E SERVIZI SPECIALISTICI

a) Questionario osservativo:

Nel corso dell'anno scolastico 2010 – 2011 è stata potenziata la collaborazione tra la nostra Scuola, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda per i Servizi Sanitari (NPI) e il Centro di Ascolto e Orientamento dei Servizi Sociali (CAO) di San Vito al Tagliamento in relazione all'avvio di un Progetto sperimentale che prevede l'assunzione, come strumento di lavoro da parte dell'equipe docente, dell'IPDA – Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Il questionario verrà utilizzato con i bambini di 5 anni per cogliere precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e per attivare strategie che consentano al bambino di ridurre eventualità fragilità. La famiglia verrà coinvolta tempestivamente dalle insegnanti nel caso in cui si rilevino difficoltà che rendano auspicabile un supporto da parte del Servizio di neuropsichiatria infantile.

b) Progetto Mongolfiera:

Tale progetto promosso dai servizi sociali ed inserito nel piano di zona territoriale (ambito est), ha lo scopo di individuare bisogni, risorse, strumenti, possibili azioni e prassi per una precoce rilevazione e successivo intervento in caso di difficoltà del bambino e/o della famiglia; in tal senso è stato avviato un rapporto diretto con i pediatri.

1.11 Verifica e valutazione

La valutazione è un momento importante che riguarda tutto il sistema scolastico formativo nel suo insieme ma anche le specifiche aree di intervento educativo didattico.

Deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Il Collegio Docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell'anno:

- a. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- b. momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti
- c. un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti formativi che permettono di cogliere del bambino:
 - Le competenze raggiunte
 - L'apprendimento individuale
 - Le modalità di relazione

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici quali le schede di osservazione inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

1. 12 La documentazione

Per ogni bambino le insegnanti documentano il percorso formativo, raccogliendo:

- Le informazioni date dalla famiglia;
- Le descrizioni dei profili educativi del bambino
- Gli elaborati più significativi dei bambini

Le attività saranno documentate per genitori, colleghi e bambini tramite cartelloni e i prodotti dei bambini stessi, tale materiale sarà in parte esposto all'interno della scuola durante l'anno scolastico e alla fine raccolto e consegnato alle famiglie.

Foto, filmati, diapositive costituiranno materiale interessante per documentare i percorsi fatti e daranno modo alle insegnanti di comunicare, confrontarsi sul lavoro svolto.

Inoltre alcuni progetti significativi vengono documentati in GOLD (progetto nazionale di raccolta delle Buone Pratiche della Scuola Italiana in Internet).

La scuola si avvale di un sito internet (www.scuolamaternamonsjop.it) aggiornato consultabile per la conoscenza degli aspetti organizzativi, educativo-didattici e la modulistica

1.13. Monitoraggio/ Valutazione

Ogni anno è previsto un monitoraggio per verificare e valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio, proporre eventuali adeguamenti, innalzare progressivamente la qualità dell'offerta formativa.

Eventuali segnalazioni specifiche di disservizio vanno segnalate tempestivamente, direttamente alla coordinatrice della scuola.

1.13 .a valutazione del servizio

Le verifiche riguardano l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di risposte a bisogni reali, a livello di:

— *scelte organizzative*

- scelte didattiche
- scelte formative
- reti di relazioni interne ed esterne alla scuola
- utilizzo delle risorse

Le verifiche sono fatte tramite:

- assemblee degli organi collegiali (consiglio scolastico, incontri di sezioni.....) o assemblee allargate aperte a tutte le componenti coinvolte nei servizi
- Questionari anonimi somministrati annualmente alle famiglie dei bambini iscritti

1.14 Relazioni scuola- famiglia

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La scuola:

- rende nota la propria offerta educativa
- motiva le proprie scelte didattiche
- esplica le strategie, sceglie gli strumenti di verifica, stabilisce i criteri di valutazione

La famiglia:

- condivide il progetto educativo
- collabora alle attività proposte
- esprime pareri e formula proposte

Modalità di relazione

La scuola si impegna a favorire lo scambio scuola-famiglia attraverso:

- incontro di presentazione della scuola nel mese di maggio per i genitori dei bambini nuovi iscritti
- incontro di presentazione del Progetto Accoglienza prima dell'inizio della scuola sempre rivolto ai genitori dei nuovi iscritti
- incontro assembleare di presentazione dell'anno scolastico (primi ottobre)
- incontri individuali: nei primi giorni di settembre per i genitori dei bambini nuovi iscritti, in novembre per i genitori di tutti i bambini, fine aprile-primi maggio per tutti, fine giugno per i genitori dei bambini grandi.
- eventuali incontri individuali su richiesta nel caso ci fossero particolari necessità

- incontri di sezione: gennaio, maggio
- incontri informativi assembleari
- incontri assembleari su tematiche inerenti lo sviluppo del bambino
- incontri per ricerca di amicizia e di aggregazione: in tempi che vanno oltre la prassi scolastica (feste, mercatino, sfilata di carnevale)

1.15. Attività di integrazione curricolare

La scuola materna “ Mons. Giacomo Jop ” di S. Giovanni promuove progetti ed attività che coinvolgono tutti i soggetti dell’azione educativa:

bambini, genitori, insegnanti.

Tali iniziative sono inserite nella programmazione educativa - didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

1.15.a Progetti di ampliamento dell’offerta formativa:

Progetto di musica.

“MUSICHIAMO INSIEME”

Il progetto di pedagogia musicale attiva offre ai bambini l’opportunità di scoprire nella musica una modalità espressiva – comunicativa giocosa, carica di piacere e importante esperienza di relazione e aggregazione. La proposta mira ad incrementare le conoscenze e competenze acquisite nel corso degli anni, valorizzando la cultura e la tradizione musicale del territorio

Finalità e obiettivi: Sviluppare la creatività infantile, scoprire nella musica una modalità espressiva - comunicativa giocosa, favorire momenti di socializzazione e relazione. La proposta mira ad incrementare le conoscenze e competenze acquisite nel corso degli anni. Gli obiettivi principali saranno: usare il corpo e la voce per esprimere emozioni e sentimenti, familiarizzare con strutture sonore elementari e concrete utilizzando strumenti di piccola percussione; sviluppare le competenze di attenzione, concentrazione, autocontrollo, coordinamento oculo-manuale, strutturazione temporale, sviluppo della memoria; interagire nel gruppo assumendo ruoli individuali ed organizzativi, abituandosi al confronto non competitivo.

Contenuti: Ascolto, riconoscimento e riproduzione di suoni e ritmi diversi; canti, melodie, filastrocche; danze e giochi di movimento cantati; accompagnamento di canti, melodie, attraverso l’uso degli strumenti a piccola percussione; ascolto ed elaborazione in forma di pantomima di testi musicali classici.

Opzioni metodologico - didattiche: Utilizzo dei criteri didattici della pedagogia musicale attiva Orff e Wjstack proposta a gruppi di bambini omogenei per età, in situazione di laboratorio e in alcuni momenti a gruppi eterogenei più allargati.

Documentazione, verifica e valutazione: Il progetto verrà documentato attraverso filmati, foto, registrazioni di alcuni momenti significativi sia durante le lezioni che durante i saggi aperti a genitori e comunità. L’osservazione diretta dei bambini da parte delle insegnanti coinvolte nel progetto ed un confronto tra le stesse permetterà di verificare in itinere gli obiettivi e valutare le competenze raggiunte da ciascun bambino, riservando spazi di confronto con tutto il gruppo docente.

Progetto nuoto

Nei mesi di ottobre/novembre e aprile/ maggio i bambini, divisi per gruppi omogenei, fanno l'esperienza di un percorso di acquaticità per una prima conoscenza con l'ambiente piscina presso la Piscina Comunale di San Vito al Tagliamento.

Il percorso prevede otto lezioni per i bambini grandi e medi e 6 lezioni per i bambini piccoli . Per preparare i bambini piccoli a questa nuova attività e favorire un avvicinamento piacevole al nuovo ambiente piscina, ci sarà un momento, all'interno della scuola, con la proposta di una favola e di alcuni giochi da parte degli operatori della piscina (Progetto Ulisse)

i bambini vengono accompagnati dalle insegnanti e il trasporto avviene tramite il pullman della piscina.

Progetto inglese

Il progetto si propone principalmente di accostare i bambini a una lingua “ diversa “ da quella materna e , di conseguenza, di stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura “ altra “ per un corretto rapporto con la diversità. In tale ottica la proposta oltrepassa i limiti dell'ambito linguistico, pur nella specificità del contenuto “ lingua inglese “. Ciò significa che la prospettiva educativo – didattica adottata non mira al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente: lo sviluppo delle capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale saranno necessariamente limitate. L'aspetto fondamentale sarà invece l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici di espressione e comunicazione. Inoltre, sul piano culturale, il progetto si propone di promuovere le prime forme di educazione multiculturale, come formazione di uno spirito democratico e solidale nei confronti degli altri e dei diversi modi di vivere e pensare.

Il progetto verrà attuato nei mesi di gennaio – febbraio – marzo – aprile per i bambini di 4 e 5 anni tenuto da un'insegnante esperta esterna

La metodologia utilizzata sarà il gioco, il dialogo, l'associazione suono-immagine, il canto, l'attività grafico-pittorica, la memorizzazione e l'utilizzo di parole, di semplici espressioni di uso comune, la visione di filmati che avvicinino i bambini a luoghi, costruzioni, edifici, persone, usi e costumi caratteristici del mondo inglese. I bambini lavoreranno per gruppi omogenei per età con cadenza settimanale

Progetto educazione stradale

Nel mese di maggio la scuola si avvale della collaborazione della Polizia Municipale del Comune di Casarsa per la realizzazione di un mini progetto di approccio alle prime norme di educazione stradale differenziato per età che prevede momenti di conversazione, percorsi organizzati in palestra per i bambini piccoli e uscite guidate per le vie del paese per i bambini di 4 e 5 anni.

Progetto “ Lettura “

Il progetto prevede laboratori di promozione della lettura e della Biblioteca Civica Comunale, su tematiche condivise con le insegnanti, tenuti presso i locali della biblioteca civica con l'ausilio del personale della biblioteca e di operatori esterni specializzati nel settore delle attività di promozione della lettura e del libro in genere.

Progetto “A scuola con i nonni”

Già da diversi anni la nostra scuola collabora con il centro Diurno Comunale realizzando progetti che coinvolgono in modo più specifico i bambini grandi e in alcuni momenti anche il resto dei bambini.

Il progetto mira a suscitare nei bambini il rispetto e l'apprezzamento verso i nostri anziani, favorire lo scambio generazionale, far tesoro del loro sapere.

Uscite didattiche

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche inerenti al percorso di lavoro programmato.

2 . AMBITO ORGANIZZATIVO

2.1 REGOLAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA

Premessa

ORIGINE, DENOMINAZIONE, SEDE

L'Associazione "Mons. Giacomo Jop" con sede in San Giovanni di Casarsa, frazione del Comune di Casarsa della Delizia, trae origine dall'atto di data 10 novembre 1930, del notaio Fabricio, col quale atto il Sac. Giacomo Jop, già Vicario Vescovile di detta frazione, donava degli immobili a favore dell'erigendo Asilo, con la condizione "Che i detti beni siano destinati ad uso dell'asilo infantile della Frazione di San Giovanni di Casarsa, ad uso delle istituzioni annesse e cioè Scuola di lavoro femminile, possibilmente, per la Casa di ricovero a beneficio di vecchi indigenti ed inabili al lavoro appartenenti alla frazione di San Giovanni e che sia sempre conservato il carattere religioso di tali istituzioni".

L'istituto è stato eretto in Ente Morale con Decreto Reale del 14 ottobre 1932 n° 1680 con la denominazione di Ente Morale "Maria Jose di Savoia". Con Decreto dell'Assessore alle Autonomie Locali del 23 gennaio 1981 n° 9 la sua denominazione è stata mutata in Ente Morale "Giacomo Jop". Con D.P.Reg. n° 0398/Pres del 19 dicembre 2002, sono stati approvati: la depubblicizzazione dell' IPAB "Ente Morale Giacomo Jop" ; la sua trasformazione in Associazione di diritto privato; lo Statuto dell'Associazione; e la nuova denominazione che, con tale atto, assume il nome di "Associazione Mons. Giacomo Jop". Infine, con il citato D.P.Reg. n° 0398/Pres. e la registrazione nel Registro regionale delle persone giuridiche, avvenuta il 31 dicembre 2002 al numero d'ordine 62, l'Associazione ha acquisito personalità giuridica di diritto privato. La scuola è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione "Scuola Materna Paritaria" ai sensi della legge 10 marzo 2000, n 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, con D.M. n° 488/1032 del 28 febbraio 2001.

TITOLO 1: FINALITÀ E CRITERI

Art. 1- La scuola materna paritaria, in coerenza con l'espressa volontà del suo fondatore, ha come finalità l'educazione dei bambini in età prescolare, orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita.

Le norme d'iscrizione e le quote di frequenza alla scuola saranno definite ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione secondo le esigenze economiche e i criteri previsti all'Art. 3 dello Statuto.

Ai fini interpretativi del presente regolamento con il termine "genitore" o "genitori" si intendono coloro che detengono la patria potestà del bambino.

Art. 2- La scuola offre un servizio di pubblica utilità, senza scopo di lucro.

Nel rispetto del diritto-dovere primario dei genitori di educare i propri figli, la scuola offre la sua proposta educativa, d'ispirazione cristiana, a tutta la comunità, nella convinzione che la scuola non può sostituirsi alla famiglia ma deve integrarne l'opera.

Art. 3- Per le peculiari finalità che la scuola intende perseguire, il personale è impegnato ad essere concorde con i criteri e i principi a cui la scuola si ispira.

Art. 4- Nel rispetto dell'identità della scuola, in caso di contrasti tra gli Amministratori dell'Associazione, gli operatori scolastici (docenti e non docenti) e i genitori, dovrà sempre essere data prevalenza ai primari interessi del bambino in quanto destinatario del servizio.

Art. 5- La scuola aderisce alla Federazione Italiana delle Scuole Materne (F.I.S.M.) mediante la federazione provinciale di Pordenone, e adotta il Contratto Nazionale di Lavoro sottoscritto F.I.S.M. e dalle rappresentanze sindacali degli operatori scolastici.

Art. 6- La scuola funziona con l'autorizzazione e la vigilanza delle autorità scolastiche competenti, operando nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi statali sia per quanto riguarda i rapporti tra scuola e famiglia sia per gli indirizzi didattici. Fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., sui diritti dell'infanzia, e quelli della Costituzione Italiana.

art. 7- La scuola, in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano:

- a) Attiva e sviluppa gli impegni derivanti da convenzioni sottoscritte dell'Associazione Mons. Giacomo Jop e gli Enti Locali.
- b) Favorisce i rapporti con le altre istituzioni ed associazioni presenti nel territorio (per un confronto costruttivo e una verifica della propria attività).
- c) E' aperta ai contributi della comunità ecclesiale e civile in cui esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione.
- d) Collabora con le iniziative della F.I.S.M. e di altri enti scolastici e culturali, in particolare con quelli che promuovono lo sviluppo e l'affermazione della famiglia cristiana.
- e) Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo.
- f) Promuove la partecipazione delle famiglie e degli operatori della scuola negli organi di gestione comunitaria come valorizzazione del principio della comunità educante.

TITOLO 2: COMUNITÀ EDUCANTE - ORGANI COLLEGIALI

Art. 8- L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola con i genitori e Consiglio dell'Associazione, opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione ed alla collaborazione all'interno della scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, ci si avvale dei seguenti organi collegiali:

- 1) Assemblea dei genitori della Scuola;
- 2) Assemblea dei genitori di Sezione;
- 3) Consiglio di Scuola.

Art. 9- L'Assemblea dei Genitori, costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti, è momento fondamentale nella gestione della Scuola: in essa la Comunità Educante è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.

Essa ha i seguenti compiti:

- a) analizzare e approfondire gli indirizzi principali di funzionamento della scuola;
- b) formulare proposte e suggerimenti in relazione all'andamento del servizio scolastico, da sottoporre agli Amministratori della scuola;

c) definire le proposte per un coinvolgimento attivo dei genitori alla vita della scuola, valutando e promuovendo, d'intesa con il Consiglio di Scuola, iniziative per la formazione permanente dei genitori stessi.

Art. 10- L'Assemblea dei Genitori è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno all'inizio dell'anno scolastico o ogni qualvolta ne faccia richiesta il Consiglio di Scuola. All'Assemblea partecipano, con diritto di voto, tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Membri dell'Assemblea, con solo diritto di parola, sono il personale docente e non docente della scuola e i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Art. 11- L'Assemblea di Sezione è costituita da tutti i genitori degli alunni della sezione, dalla direttrice e dall'insegnante di sezione.

Art. 12- L'Assemblea di Sezione si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per la conoscenza e discussione del piano di lavoro e delle attività programmate dal corpo insegnante, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori della sezione e per l'elezione di un genitore in seno al Consiglio di Scuola; nel corso dell'anno viene convocata per la verifica dell'attività svolta. Compito dell'Assemblea di Sezione è quello di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia. L'Assemblea di Sezione è convocata dalla Direttrice della scuola, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, ed è presieduta dall'insegnante della sezione.

Art. 13- Il Consiglio di Scuola è composto :

- dai genitori eletti nelle sezioni
- dagli insegnanti
- da un rappresentante del personale non docente
- dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato
- dalla Direttrice della Scuola che lo presiede.

Art. 14- Il Consiglio di Scuola elegge al suo interno, il Segretario che redige i Verbali delle Sedute, mentre i rappresentanti dei genitori di sezione eleggono il loro Coordinatore.

Art. 15- Il Consiglio di Scuola si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta ogni tre mesi; viene convocato in seduta straordinaria tutte le volte che la componente docente o quella dei genitori ne facciano richiesta.

Il Consiglio è riunito dalla Direttrice della scuola mediante avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, inviato, salvo casi d'urgenza, almeno cinque giorni prima della riunione.

Art. 16- Il Consiglio di Scuola, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita ad ogni insegnante, ha il compito di:

- a) prendere conoscenza dell'attività didattica ed educativa, proposta dai docenti;
- b) formulare proposte ai docenti in ordine all'azione educativa ed esaminare le iniziative di sperimentazione della scuola;
- c) promuovere ogni iniziativa utile a migliorare l'efficacia degli interventi della scuola e il coinvolgimento e l'apporto dei genitori alla vita della scuola stessa;
- d) promuovere contatti con altre scuole e altre istituzioni al fine di realizzare scambi di esperienze e iniziative di collaborazione;

e) provvedere alla scelta dei sussidi didattici nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Associazione e proporre le manifestazioni collettive della scuola per circostanze e festeggiamenti particolari.

Art. 17- Il Consiglio di Scuola dura in carica un anno scolastico e i rappresentanti dei genitori possono essere rieletti fino a che i loro figli frequentano la scuola.

TITOLO 3: OPERATORI SCOLASTICI E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 18- La scuola dispone di personale dirigente, insegnante ed ausiliario assunto secondo le norme previste nel Contratto Nazionale di Lavoro sottoscritto dalla F.I.S.M. e dalle rappresentanze sindacali degli operatori scolastici.

Art. 19 - L'inizio e il termine dell'anno scolastico è determinato dal calendario proposto dalla Regione F.V.G. fatti salvi i principi dell'autonomia scolastica. La Scuola è aperta tutti i giorni feriali, esclusi il sabato ed i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico, con il seguente orario:

ENTRATA dalle ore 08,00 alle ore 09,00

USCITA dalle ore 15,45 alle ore 16,00

L'entrata è anticipata alle ore 07,30 e l'uscita è posticipata alle ore 17,30 per venire incontro ai genitori con particolari esigenze di lavoro. Il costo del servizio, stabilito ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, verrà comunicato all'atto della richiesta del servizio stesso

Art. 20 - I genitori devono accompagnare i bambini all'interno della scuola ed affidarli all'insegnante che li accoglie. È importante rispettare l'orario di entrata per non interrompere le attività intraprese. Dopo l'orario indicato all'articolo precedente il cancello sarà chiuso. Sono ammessi i bambini dopo le ore 09,00 solo per motivi eccezionali, previo avviso alla Direttrice o alle insegnanti. Colui che accompagna il bambino può soffermarsi con l'insegnante che lo riceve, il tempo necessario per rappresentare problematiche e informazioni straordinarie (stato di salute del bambino, informazioni su oggetti personali, ecc.) evitando di dilungarsi per non distogliere le insegnanti dal loro compito educativo e di vigilanza.

Si ribadiscono la massima puntualità ed il rispetto degli orari indicati al fine di permettere agli operatori scolastici di organizzare la meglio le attività programmate.

Art. 21 - Per favorire particolari necessità del bambino o dei genitori, è prevista una uscita intermedia dalle ore 13.00 alle ore 13.30. Per i bambini frequentanti il secondo e il terzo anno è consigliata la frequenza dell'intera giornata scolastica. Gli alunni sono di norma consegnati solo ai genitori. In caso di necessità i genitori stessi possono delegare un terzo al prelievo dei bambini. Detta delega deve essere effettuata in forma scritta. In caso di necessità non ricorrenti, legate a qualche urgenza, detta delega può essere effettuata a mezzo telefono. Questa ultima opzione è concessa esclusivamente per la consegna a maggiorenni, in caso di consegna a minorenni è obbligatoria la delega scritta di uno dei genitori.

Art. 22 - La Scuola accoglie i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso secondo le seguenti priorità:

1° i bambini i cui fratelli frequentino il primo o secondo anno di questa scuola e che siano in regola con il pagamento delle rette;

2° I bambini che alla chiusura delle iscrizioni per l'anno in corso siano stati inseriti nelle liste di attesa di questa scuola e non abbiano rinunciato ad eventuali posti resisi disponibili durante l'anno;

3° I bambini residenti nella Frazione di San Giovanni di Casarsa;

4° I bambini residenti nel capoluogo Casarsa della Delizia;

5° I Bambini provenienti da altri comuni.

La Scuola comunica le date di apertura e chiusura delle iscrizioni mediante avviso esposto agli ingressi della stessa. Durante tale periodo i genitori possono richiedere, presso la segreteria gli stampati per l'iscrizione alla scuola

La domanda di iscrizione deve contenere le complete generalità dei genitori o degli esercenti la patria potestà, ai fini della formazione delle liste elettorali per gli organi collegiali.

L'iscrizione comporta per i genitori la presa di coscienza dell'identità del POF della scuola, l'impegno a rispettarlo ed a collaborare alla sua attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la scuola.

All'atto dell'iscrizione sarà comunicato ai genitori, in forma scritta, l'ammontare della retta e degli eventuali servizi aggiuntivi (ampliamento orario, laboratori specialistici, ecc.), nonché le modalità di pagamento della stessa e le regole generali per la corretta iscrizione alla scuola, stabilite ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell' Associazione.

L'importo della retta potrà variare nel corso dell'anno in ragione dei contributi che l'Associazione riceverà dallo Stato e dagli Enti Locali.

Con la domanda di iscrizione è richiesto anche il pagamento della quota di iscrizione annuale. Il versamento della quota annuale di iscrizione deve essere effettuato entro l'ultimo giorno stabilito per l'iscrizione, il cedolino di versamento unitamente alla domanda di iscrizione va consegnato alla segreteria della scuola.

La Retta mensile va versata entro il **10 di ogni mese da settembre a giugno**, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione della scuola.

La quota annuale per coloro che usufruiscono dell'ampliamento orario va versata in due tranches entro il 30 settembre ed entro il 28 febbraio

Qualora la retta non venga versata entro il termine stabilito e non siano fornite giustificate motivazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione determinerà la sospensione di tutti i servizi erogati al bambino/a dei genitori inadempienti a decorrere dal 1° giorno del mese successivo e fino a quando non sarà saldato l'intero debito regresso.

Art. 23 - I bambini devono frequentare la scuola indossando possibilmente vestiti pratici che permettano la massima libertà di movimento di autonomia e d'uso per giocare liberamente con pennarelli, colori, colla, eccetera.

La scuola richiede l'uso del grembiolino.

Art. 24 - Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni iscritti.

Le assenze dovranno essere sempre giustificate, dando comunicazione telefonica alla Direzione della Scuola.

E' indispensabile fornire alla scuola un recapito telefonico facilmente raggiungibile, per comunicare tempestivamente con i genitori nel caso di gravi infermità del bambino, se i genitori non saranno rintracciati verrà chiamato il 118.

Le normative vigenti non permettono al personale della scuola di somministrare medicinali ai bambini per ciò non è consentito portare alcun tipo di farmaco a scuola.

Art. 25 – Qualora i genitori intendessero ritirare il proprio figlio dalla scuola prima della fine dell'anno scolastico, o qualora incedessero revocare l'iscrizione alla scuola dopo la chiusura delle iscrizioni, dovranno presentare apposita e motivata istanza scritta presso la segreteria della scuola.

Se il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione riterrà giustificati i motivi che hanno determinato il ritiro dalla scuola o la revoca dell'iscrizione, la domanda potrà essere accettata

senza condizioni; in caso contrario sarà richiesto ai genitori il pagamento di una penale a titolo di risarcimento del danno, pari al 50% dell'importo della retta di frequenza dovuta per la restante parte dell'anno scolastico o, in caso di revoca dell'iscrizione, pari al 50% dell'importo della retta di frequenza dovuta per l'intero anno scolastico.

La quota di iscrizione non verrà restituita in nessun caso.

Art. 26 – Il servizio di refezione fornito dalla Scuola è preparato conformemente ad apposita tabella dietetica predisposta dalla competente Autorità Sanitaria. Per la variazione del menù, a seguito di particolari necessità e allergie alimentari del bambino, è necessario PRESENTARE IDONEO CERTIFICATO MEDICO, ATTESTANTE RELATIVA MOTIVAZIONE.

Art. 27- La vigilanza igienico-sanitaria dei locali e le norme sanitarie riguardanti il personale e le malattie dei bambini sono quelle prescritte dalle autorità sanitarie pubbliche.

2.2. Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

2.2.a. Strutture della scuola:

La struttura è di proprietà dell'ente morale Giacomo Jop.

Gli spazi interni ed esterni sono a norma di legge (L.626) e soddisfano i bisogni dell'utenza sia in termini di struttura educativa che di igiene e di sicurezza.

a) Spazi

L'organizzazione funzionale degli spazi interni ed esterni rappresenta un elemento di importanza fondamentale sia per l'esperienza educativa che per la conduzione delle attività didattiche.

Nell'organizzazione degli spazi interni sono previsti spazi di sezione dove si svolgono attività programmate per singoli gruppi e spazi di intersezione dove i bambini possono aggregarsi per libera scelta.

Nella definizione degli spazi esterni sono previsti spazi strutturati (sabbiera, giochi...) e spazi non strutturati (cortile, prato...)

Spazi interni

Nella parte superiore della scuola si trovano:

1 dormitorio attrezzato di lettini

1 aula insegnanti

1 gruppo servizi

1 ufficio amministrativo

1 ufficio direzione

1 magazzino materiale

Nella parte inferiore troviamo:

4 aule sezione

1 aula laboratorio

1 sala da pranzo

1 cucina

1 dispensa

1 spogliatoio per la cuoca

1 bagno con antibagno per la cuoca

1 palestra ad uso polifunzionale, attrezzata di servizi igienici
corridoi con armadietti spogliatoi per bambini
1 saletta insegnanti
1 ripostiglio
1 hall.

Spazi esterni

- a) *strutturati* : sabbiera, altalene, scivoli, arrampicata, capanna, corda, ponte mobile, tira molla a due posti, 2 tira molla a un posto, casette, blocco tunnel e scivolo.
b) *non strutturati*: cortile , prato.

b) Tempi

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00.
Per reali esigenze delle famiglie la scuola amplia il suo orario dalle ore 07.30 alle 17.30.
La scuola è organizzata in quattro sezioni

I RITMI DELLA GIORNATA

accoglienza anticipata
ore 07.30 - 08.00

accoglienza
entrata ore 8.00 - 9.00

merenda

attività didattica in laboratorio per piccoli gruppi o in sezione
ore 9,15 -11,20

pranzo
ore 11,30

gioco libero
ore 12,30-14,00

riposo pomeridiano
per i bambini piccoli e quelli con particolari esigenze
ore 13.00 alle 15.00

attività didattica in sezione o in laboratorio per piccoli gruppi
per i bambini di 4 e 5 anni
ore 14,00-15,30

merenda

uscita
dalle ore 15.45 alle ore 16.00

uscita posticipata
dalle ore 16.00
alle ore 17.30

c) Sussidi

- Computer
- fotocopiatrice
- televisore
- video registratore
- macchina fotografica
- impianto stereo
- registratori
- proiettore
- pianola
- lettore CD

2.2.b. Aggiornamento e percorsi informativi e formativi:

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti
- alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

Tali attività di aggiornamento si concretizzano in:

- percorsi di formazione proposti e tenuti dagli operatori del Centro di Ascolto e Orientamento (Servizi Sociali Ambito Est 6.2) relativi al progetto n° 9 Piani di Zona, legge 328/00 sulla "Promozione del benessere e prevenzione"
- corsi di aggiornamento promossi dalla FI SM
- corsi di aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica organizzati dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Pordenone
- eventuali altre proposte formative

Anche il personale non docente è tenuto a partecipare a percorsi di formazione inerenti al proprio ruolo.

2.3. Messa in rete con altre scuole del territorio

Caratteristiche del progetto

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato avviato un **Progetto di coordinamento** tra tre scuole materne del territorio: San Giovanni, Valvasone, San Vito, Casarsa, Morsano, Gleris, Bagnarola, Sesto al Reghena, Savorgnano. Tali scuole materne paritarie, fanno parte dell'ambito distrettuale est 6.2.

Tale esperienza ha lo scopo di :

- sviluppare una maggior visibilità sul territorio
- evitare l'isolamento delle singole realtà, favorendo la collaborazione, evitando l'insorgere di inutili rivalità
- creare l'abitudine al dialogo, al confronto, allo scambio di dati, informazioni, materiali
- potenziare l'offerta formativa da rivolgere ai bambini e alle famiglie
- favorire il potenziamento delle competenze didattiche, educative, relazionali, promuovendo forme di collaborazione fra docenti.

Soggetti coinvolti:

- **il personale docente** in un cammino di formazione comune e momenti di confronto.
- **i bambini** e le insegnanti nell'attuazione dei progetti didattici attraverso percorsi e metodologie stimolanti.
- **i genitori** attraverso la fase dell'accoglienza e gli incontri formativi assembleari

2.4. I servizi tra pubblico e privato

E' importante creare momenti in cui le diverse figure educative e formative che operano nella scuola si incontrino per confrontarsi sui rispettivi ruoli che hanno un obiettivo comune: il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

La scuola si avvale, quindi, di **figure formative esterne** che lavorano insieme alle insegnanti e si rendono disponibili ai genitori.

Il progetto di consulenza psico-pedagogica è garantito dagli operatori del Centro di Ascolto e Orientamento dei servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito EST 6.2 attraverso il progetto 09 piani di zona legge 328/00, giunto al quinto anno denominato "Parla che ti passa", avente l'obiettivo di offrire un punto di riferimento

- **per le famiglie** attraverso attività di consulenza, sostegno (sportello genitori sia presso il Centro che presso la scuola) ed incontri formativi assembleari
- **per le insegnanti** attraverso attività di consulenza, sostegno, supervisione, percorsi formativi

3.AMBITO GESTIONALE

3.1. Risorse umane

numero bambini	100
bambini stranieri	16
bambini in situazione di handicap	0
Insegnati	5 di cui 2 a part-time
Assistente	1
Coordinatrice con insegnamento	1
personale ausiliario:	
inserviente	2 a part-time
cuoca	1

3.1.a. Il Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione dell' Associazione (ente gestore della scuola materna) è composto da sei membri eletti dall'assemblea tra i soci e dal Parroco membro di diritto.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti

Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti

Il segretario viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Detti membri durano in carica quattro anni e possono essere rieletti, il Presidente può essere rieletto una sola volta

3.2. Risorse finanziarie:

La scuola è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni della FISM.

Svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando particolare attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale economico.

Come scuola privata è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici

- Ministero Pubblica istruzione
- Comune
- Regione

I compiti di segreteria sono affidati a personale volontario.

Qualsiasi comunicazione relativa ad aspetti didattici o amministrativi viene resa pubblica attraverso l'affissione all'albo della scuola, o comunicata per iscritto individualmente alle famiglie.

Tutto l'operato della scuola è documentato e posto agli atti, a disposizione per chiunque ne volesse prendere visione, in segreteria.

Il presente piano dell'offerta formativa
È stato condiviso e approvato da tutte le componenti scolastiche

San Giovanni di Casarsa

La Coordinatrice della scuola

.....

Il Presidente

.....

Scuola materna “Mons . Giacomo Jop”

Via Versutta 20 33070 San Giovanni di Casarsa (Pn)

Tel. 0434/868630

Fax: 0434/867349

E-mail: direzione@scuolamaternamonsjop.it

Sito: www.scuolamaternamonsjop.it

